



Fondato nel 2010

IpsiaNews

www.ipsiaconegliano.it



A cura della 2ª AOM

Contiamo anche sul tuo aiuto per la realizzazione del prossimo numero di "IpsiaNews": inviaci un tuo articolo su un argomento che ti interessa, una critica, un commento e tutto quello che possa aiutarci nel nostro lavoro all'indirizzo di posta elettronica :

redazionepittoni@hotmail.it



"MUSICA PRIMA DI OGNI ALTRA COSA..."(A. Rimbaud)

Per noi giovani il significato di musica è cambiato rispetto a molto tempo fa perché non è più un'arte ma un modo per evadere dal nostro standard di vita.

Infatti noi giovani nella musica cerchiamo un mondo impossibile ed irrealizzabile per sottrarci dai dolori, dalle sofferenze, dai problemi, dalle difficoltà e dalle fatiche di ogni giorno, perché come disse Platone, filosofo greco, la musica è la miglior medicina dell'anima.

Molti giovani scelgono la via più breve e più semplice; così si possono rifugiare nel mondo della musica che offre un riparo immaginario ed intoccabile.

Mabchor Driss 2°AOM



L'Amico è...

Già dall'infanzia ogni individuo è spinto a stare con un determinato gruppo di persone, con cui si diverte, si ride, confida i propri segreti, condivide tutti i momenti della propria vita che siano essi gioiosi o tristi.

Questo gruppo di persone è formato dai nostri genitori e famigliari, dagli amici e dei docenti; persone sempre pronte ad ascoltarci, a capirci e ad aiutarci nel momento del bisogno.

L'uomo è un essere sociale, a volte può essere riservato o introverso, ma sente sempre la voglia di relazionarsi e di condividere le sue esperienze con qualcuno.

L'amicizia è un legame vincolante tra due o più individui, ma ciò non implica un rapporto di dipendenza né dei limiti alla libertà personale: ogni amico deve stare alla giusta distanza, abbastanza da poter aiutare, ma anche lontano per non invadere la libertà dell'altro.

Spesso l'amicizia può nascere involontariamente, proprio perché è nella natura umana; capita che due persone si frequentino tutti i giorni, si accorgono di aver stretto un rapporto molto più forte della semplice conoscenza solo quando passano un periodo di tempo distanti l'uno tra l'altro.

L'amicizia è un tema ricorrente in letteratura, per esempio Manzoni: ne "I promessi sposi", narra di Renzo e del suo amico, che rivedendosi dopo due anni si raccontano le loro sventure "Son cose brutte" dice l'amico "però a parlarne tra amici, è un sollievo"

Ardijan Kryeziu 4°BTSE

INTERVISTE AI COLLABORATORI SCOLASTICI

Nome: Luciana Bitto

1- Da quanto tempo esercita questa professione?
Dal 1992, ho iniziato nell'istituto Corazzini di Colle Umberto.

2- Da quanti anni lavora nell'istituto?
Lavoro in questa scuola da 4 anni.

3- Come si è trovata all'inizio in questa scuola?
Mi sono trovata bene perché mi piace il lavoro che faccio, in quanto la mia professione mi permette di stare in mezzo alle persone.

4- Che rapporto ha con gli studenti?
Con gli studenti ho un rapporto di amore ed odio, in quanto a volte è difficile far rispettare le regole, ma avendo due figli adolescenti riesco capire i loro comportamenti e li tratto come loro.

5- Che rapporto ha con i colleghi?
Vado d'accordo con loro perché appunto collaboriamo insieme e con la mia esperienza a scuola cerco di aiutare i nuovi arrivati.

6- Che rapporto ha con i docenti?
Inevitabilmente ho delle preferenze, delle simpatie, ma cerco di mostrarmi imparziale con tutti.

7- Cambierebbe qualcosa di questa scuola?
Il mondo della scuola è un luogo preposto all'insegnamento e alla formazione dei ragazzi ed è composto da varie sfaccettature dove ognuno ricopre un ruolo. In questo ambito c'è molto bisogno di entusiasmo perché noto un po' di rilassamento; ognuno di noi deve fare la propria parte nel rispetto delle persone e delle cose senza delegare ad altri, quindi è sottinteso che c'è bisogno di un ampio cambiamento e soprattutto un impellente bisogno di regole.

Nome: Francesco Corrocher

1- Da quanto tempo esercita questa professione?
Da 12 anni, precedentemente lavoravo al liceo Marconi.

2- Da quanti anni lavora nell'istituto?
Questo è il primo anno che lavoro in un istituto professionale.

3- Come si è trovato all'inizio in questa scuola?
Non ero abituato a questo ambiente, anche se devo dire che generalmente mi trovo bene.

4- Che rapporto ha con gli studenti?
Ho un rapporto amichevole con tutti gli studenti e devo dire di non aver mai avuto dei problemi con gli alunni dell'istituto.

5- Che rapporto ha con i colleghi?
Con i colleghi sono in ottima sintonia, anche se a volte ci fraintendiamo, ma comunque risolviamo sempre tutte le situazioni che si presentano.

6- Che rapporto ha con i docenti?
Essendo arrivato quest'anno con gli insegnanti ho un semplice rapporto di rispetto reciproco, in quanto ho poco tempo a disposizione per conoscerli più a fondo.

7- Cambierebbe qualcosa di questa scuola?
Sono qui da poco e ancora non saprei che opinione dare riguardo alla scuola.



7 maggio 2012

Stage-Meeting Padova

Il MIUR, la Regione Veneto nell'ambito delle iniziative della Rete Progetto Pace in collaborazione con il Comune di Padova, Provincia di Treviso e altre fondazioni ed associazioni, hanno indetto la dodicesima

edizione dello Stage Meeting Internazionale (SMI) 2012: Dialogo intergenerazionale ed interculturale.

Il meeting si è svolto il 7 maggio 2012 al Gran Teatro Geox di Padova dalle ore 9 . 30 alle 18 . 30.

Al S.M.I hanno partecipato più di 70 scuole da tutta l'Italia ed Europa dimostrando impegno e fantasia.



Dal canto alla danza, il messaggio che si è voluto dare era quello della pace e dell'integrazione tra diverse culture.

La nostra scuola ha presentato due esibizioni diverse, la prima si è svolta alle 12:30 con un ballo stile "anni 50", mentre la seconda alle 16:00 ha attirato il pubblico con un canto rap russo e un ballo di breackdance.

Complessivamente abbiamo collezionato un 3° e un 5° posto.

Oltre alle esibizioni in programma, nel pomeriggio alcuni di noi hanno improvvisato una gara di ballo all' aperto , coinvolgendo gran parte dei giovani presenti alla manifestazione.

La giornata secondo noi è stata molto proficua, infatti tutti i partecipanti del nostro gruppo sono rimasti soddisfatti del risultato ottenuto, sono stati dei momenti divertenti ed emozionanti.

Refrontolotto Michele, Flueraru Daniel,
Zorgno Daniele, 2°AOM,
Allushaj Joni 2°AMA



Emotions



Quello che ho sentito quel giorno è l'amicizia e la forza di un gruppo di persone che nemmeno si conoscevano tra loro unite da una sola cosa: "il ballo".

Xhaya Mauren 1°AOM

Un'occasione per stare e crescere insieme per creare lo spirito di gruppo.

Bryan Vera 3°AOE

Tanta roba.

**Joni Allushai
2°AMA**

Un'esperienza unica da rifare.

Julia Shevcuc 1°AMA

Indimenticabile.

*Laura Capata
1°AMA*

Quindi siamo saliti in corriera e ce ne siamo tornati a casa molto orgogliosi.

**Gentrit Duzha
1°AOM**

Divertente.

Carla Beakovic

2°AMA

Quella giornata è stata veramente bella anche perché c'era come ospite Nicola Legrottaglie, calciatore del Catania, che ha fatto un bellissimo discorso. Sono molto felice di aver assistito a queste performances.

Rak Patryk 1°AOM

Un'esperienza molto divertente.

Ruben Fernando 2°AOE

A metà giornata toccava noi per lo spettacolo del biennio, Angelo ed io dovevamo tenere un cartellone, nello spogliatoio avevo molta paura, ma il prof. Aquino mi ha tranquillizzato. Sono salito sul palco con tanta emozione e paura: tutto era perfetto.

KHALID EL AASRI 1AOM

Entrati, il teatro era immenso e subito ci siamo trasferiti ai camerini (oh il camerino era più grande di casa mia, caspita!).

Saccon Matteo 1°AOM

Le persone che non sono venute si sono perse un'esperienza bellissima.



Creativa.

Laura Villata 2°AMA

Quel giorno mi sono scatenato come un pazzo per fare il tifo per i nostri ballerini per questo mi è piaciuto e lo rifarei volentieri

David Bullari 1°AOM

Interessante.

**Ketty Nardolli
1°AMA**

Promosso dall'Enel, nel 2009 é nato **PlayEnergy**, la nuova iniziativa ludico-scientifica internazionale dedicata alle scuole di Bulgaria, Cile, Costa Rica, Grecia, Guatemala, Italia, Panama, Romania, Russia, Slovacchia e Stati Uniti.

Il progetto "Il generatore ferroviario" della IV Tecnici delle Industrie Elettriche dell'Ipsia "Pittoni" di Conegliano ha vinto il primo premio al concorso PlayEnergy "E tu di che energia sei?", per la categoria riservata agli Istituti superiori, promosso dall'Enel. L'edizione 2012 del concorso, caratterizzata da una grande adesione da parte delle scuole italiane ed estere, presenti con 2.570 progetti, che hanno coinvolto oltre 400.000 studenti, ha premiato la classe dell'Ipsia di Conegliano seguita nella fase progettuale del prof. Luigi Pavan. Sarà comunicato in seguito se il progetto, basato sulla produzione di energia sfruttando il peso di un treno mosso sulle rotaie, verrà utilizzato sulle ferrovie italiane.

"Desidero esprimere al Dirigente Scolastico dell'Ipsia Pittoni il ringraziamento di Enel per l'impegno dimostrato dalla scuola e per l'attenzione e la sensibilità manifestata nei confronti del tema dell'energia e del suo uso sostenibile – afferma Paolo Iammatteo, delle relazioni esterne di Enel – in attesa della premiazione che si terrà a breve presso l'Auditorium Enel a Roma.

Enel organizzerà la trasferta a Roma della classe quarta dell'Ipsia che inanella così un altro importante traguardo in tema di abilità e progettualità legate alla ricerca e alla didattica e che, nella sua categoria, salirà sul gradino più alto del podio.

Granziera Nicholas
Flueraru Daniel
2° AOM



Civis Mundi Sumus

(siamo cittadini del mondo)

Il giorno 12 aprile 2012 alcune classi dell'Ipsia si sono recate presso l'ex convento San Francesco a Conegliano per un incontro di cultura costituzionale tenuto dal docente di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Padova, Marco Giampieretti. Nello specifico il tema era: la rappresentanza tra i giovani: ruolo del rappresentante e del rappresentato a scuola e nella vita sociale. Dopo il breve saluto dell'ex sindaco Alberto Maniero, la dott.ssa Fardin ha raccolto gli interventi dei rappresentanti e dei rappresentati tra gli studenti. In particolare noi ragazzi della 2°Aom abbiamo evidenziato la **responsabilità** del ruolo del rappresentante che necessita peraltro della **fiducia** dei rappresentati e che deve puntare ad **armonizzare** i desideri e i pensieri di tutti per il bene comune. Successivamente lavorando in gruppo abbiamo simulato diverse situazioni di rappresentanza dallo sport alla politica. E' stata un'esperienza costruttiva e coinvolgente che ci ha fatto comprendere ancora di più il mondo della rappresentanza.

Rossetto Mattia
Bettiol Marco
Granziera Nicholas
2°AOM

Spazio alla Legalità

All'inizio dell'anno scolastico un nostro compagno di classe, Ferraro Gianfranco, ha proposto di approfondire un tema interessante: la mafia. Così con i docenti di italiano e religione abbiamo elaborato insieme un progetto dal titolo "Spazio alla legalità" che coinvolgeva anche una classe del Liceo Marconi di Conegliano.

Pensavamo di non essere all'altezza di questo lavoro con la classe del liceo, ma abbiamo dimostrato di essere prima di tutto educati e in secondo tempo di avere qualche idea in più. Nel primo incontro ci siamo presentati, è stato bello vedere la differenza di età tra noi e loro, per esempio io e un altro mio compagno eravamo i più grandi. Dopo aver finito le presentazioni abbiamo guardato un documentario di Rai Educational su Borsellino per avere uno spunto perché in seguito abbiamo formato vari gruppi per formulare delle domande da sottoporre al figlio del magistrato.

Dopo aver finito di consultarci tra di noi ci siamo riuniti insieme e, con l'aiuto delle professoressa, siamo riusciti a: formulare una dozzina di domande che avrebbero fatto i liceali in visita in Sicilia al figlio di Paolo Borsellino, Manfredi.

Alcune settimane dopo ci siamo recati per la seconda volta al Liceo per sentire le risposte che Manfredi aveva dato ai nostri "colleghi" tramite 3 videoregistrazioni.

È stato molto interessante sentire quello che ha detto, ha fatto pure i complimenti per le domande che abbiamo formulato perché non si aspettava che dei ragazzi della nostra età potessero usare termini o fare domande del genere.

In seguito i nostri "colleghi" ci hanno consegnato un segnalibro sul cui retro c'erano tutte le firme dei ragazzi liceali e una bandiera con sfondo giallo con scritto in grande "LIBERA".

È stata un'esperienza fantastica perché innanzitutto il tema della mafia mi ha sempre affascinato e poi perché alcune persone hanno dovuto pagare con la propria vita per difenderci dalla malavita organizzata ed è per questo che sarò riconoscente per tutto quello che hanno fatto e che altri magistrati stanno facendo ora perché la mafia non è ancora stata combattuta totalmente.

Il progetto mi è piaciuto anche perché ci siamo messi a confronto noi di un istituto professionale con dei ragazzi del liceo, ci siamo scambiati idee ed abbiamo conosciuto persone nuove. I nostri professori sono anche rimasti soddisfatti del nostro comportamento e penso che questo ci faccia onore perché non siamo la classe di un istituto di matti.

Adesso che quest'iniziativa si è conclusa, di sicuro non mi fermerò qui ma mi documenterò magari guardando qualche altro film dato che è uno dei pochi generi che mi interessa.

Mattia Zannoni 4°BTSE



Aldilà

Riflessioni sul tema della morte ispirate alle descrizioni dantesche della Divina Commedia



Dante descrive una vita oltre la morte in cui i peccatori pagano per le loro malefatte, altri passano per il Purgatorio e altri sono in Paradiso. Secondo me quando si muore si muore. Noi, come gli altri animali, siamo in vita per riprodurci e poi morire, la terra è come un grande zoo che qualcuno o qualcosa, che non riusciamo neanche ad immaginare, si diverte a guardarlo. Quando moriamo, non credo che le nostre anime vaghino per i castelli ululando, o attraversino i gironi di un Inferno dantesco; una volta che il cuore si ferma finisce tutto: l'amore, le amicizie, tutto svanisce lasciando solo una grande sofferenza e un sacco di pelle ripieno di organi freddi. Tra i giovani si parla seriamente di morte solo nel caso questa colpisca qualche persona cara; secondo me questo argomento bisognerebbe affrontarlo di più, così quando accadrà saremo più pronti psicologicamente perché è sempre brutto quando muore qualcuno. La morte è come una porta chiusa, se non la apri non saprai mai cosa c'è dietro.

Granziera Nicholas
2°AOM

Credo possibile una vita oltre la morte; immagino l'aldilà diviso in due parti: una parte coloro che si sono comportati male, mentre nell'altra le brave persone.

L'Inferno lo immagino come un posto buio, silenzioso dove non esiste un rapporto tra le persone presenti; un posto circondato dalle fiamme, dove la gente conosce solo le parole sofferenza, prigionia e tristezza.

Il Paradiso invece lo immagino come un posto vivace, con un cielo chiaro e tanto verde per terra; un posto dove c'è un bel rapporto fra tutti, dove c'è sempre una musica in sottofondo, pieno di bambini che giocano e corrono.

Mi affascina molto il mistero dell'oltretomba, ma ognuno di noi potrà scoprirlo solo dopo che morirà e non potrà mai raccontarlo a nessuno.

Penso sia interessante parlare di questo argomento tra giovani per confrontare tutte le opinioni e farsi un'idea dell'oltretomba. Personalmente non temo la morte, perché sono sicuro e convinto che finita questa vita, per me ne inizierà un'altra, spero migliore, anche se della mia vita attuale sono abbastanza felice e non cambierei nulla.

Comunque la vita oltre la morte è e sarà il mistero più grande dell'umanità e nessuno mai riuscirà a risolverlo, nonostante le tecnologie di oggi.

Spero di ritrovarmi in Paradiso!

Altin Kryeziu 2°AOM

Secondo me è possibile una vita oltre la morte, l'essere umano infatti ha dentro di sé il senso dell'immortalità, nessuno desidera morire e questo mi fa pensare che siamo stati creati per vivere per sempre.

La morte però ci ha privato della vita, ma penso solo momentaneamente finché appunto non ci sarà la possibilità della resurrezione. Secondo me quando una persona muore è come se fosse addormentata, cioè non è conscia di nulla, non ha pensieri e non prova dolore, in sostanza non ha più nulla da condividere con il mondo.

Questo mi fa pensare che non ci sia un' anima che si separi dal corpo, ma credo che un giorno si vivrà tutti in Paradiso dove non ci saranno più guerre, malattie, morte, fame e altre cose brutte ma dove tutti vivranno bene, e questo mi affascina molto e spero che per me questo si avveri perché è quello in cui credo, anche se rispetto quello in cui credono gli altri, soprattutto i miei compagni con cui sarebbe bello confrontarmi per capire di più di cosa si tratta la loro religione.

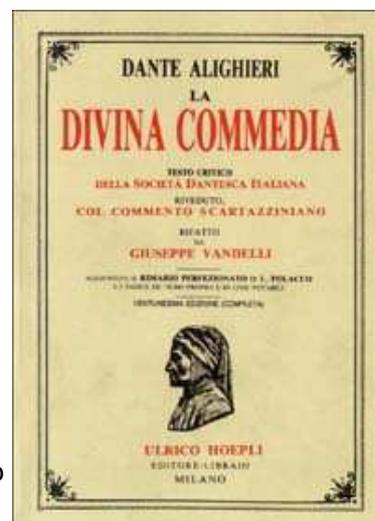
Vivian Matteo 2°AOM

Io credo nell'oltretomba perché anche la mia religione (islam) dice che nell'aldilà ci sono due regni: l'Inferno e il Paradiso. Anche i miei genitori mi hanno parlato di questo e non solo loro.

Io immagino l'Inferno così: un posto buio dove non c'è la pace, con fiamme e un posto dove nessuno parla. Al contrario, invece, il Paradiso: è un posto dove c'è la pace, con tanto verde e un profumo molto dolce e tutti parlano tra loro. Questo mistero mi affascina perché nessuno di noi viventi, sa come sarà l'oltretomba e nessuno sa com'è la vita nell'aldilà. Secondo me, nell'oltretomba c'è una vita infinita, senza tempo.

E' utile discutere di questo con i ragazzi perché tutti noi giovani non pensiamo alla morte e non ci interessiamo all'oltretomba. Però, penso che saperne di più su questo tema è molto interessante perché un giorno o l'altro tutti moriremo.

Ramusoski Edip



Autogestione!!!

I giorni lunedì 21 maggio e martedì 22 maggio ci sarà l'autogestione studentesca. Gli orari dei tornei e il programma verrà distribuito nelle classi, è obbligatorio iscriversi a una qualsiasi tipo di attività, in alternativa, state a casa e recuperate un po' di sonno. Mi auguro che tutti gli studenti si comportino in maniera esemplare soprattutto perché se lunedì va storto qualcosa martedì le lezioni riprenderanno regolarmente.

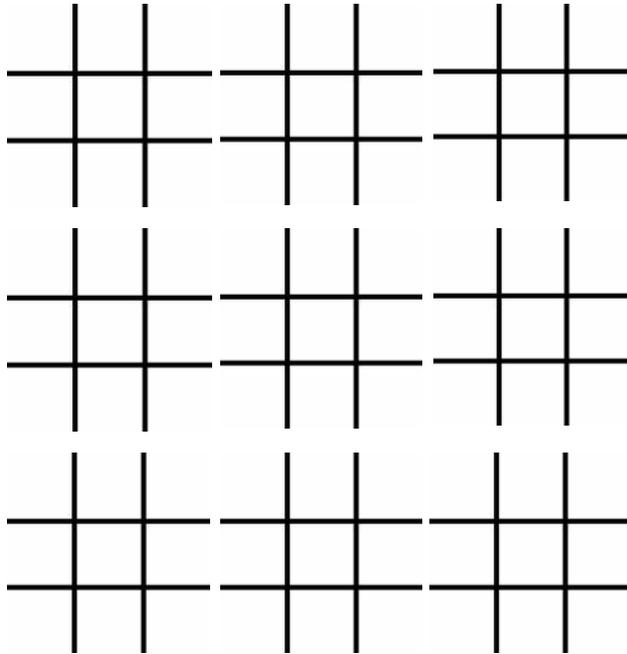
Un saluto a tutti

Eddin Salah

Tris ^.^



Trova le differenze ;)



La redazione:

Direttore: Kryeziu Altin

Vice Direttore : Ramusoski Edip

Grafici: Mabchor Driss, Granziera Nicholas, Flueraru Daniel

Vignette e disegni: Refrontolotto Michele

Redattori: Vivian Matteo, Zorgno Daniele

Ricerche e approfondimenti: Da Ros Nicola, Tomasella Andrea

Distribuzione: Balliana Felice, Rusalen Alessandro, Zambon Luca, Jusic Enis, Char-kaoui Omar

Stampa: Bettiol Marco, Rossetto Mattia

Tecnico informatico: Prof. Ferraro Angelo

Correttore di bozze: Prof.ssa Marcon Monica

Supervisore: Prof. Aquino Salvatore